



## Buon Natale e Buon 2019

L'augurio di Serene Festività dal Presidente dell'A.F.D.V.S., Prof. Saverio Marchet



### Carissimi Donatori,

giungo a voi, anche quest'anno, per porgervi, unitamente ai vostri cari, i più fervidi auguri di buon Natale e felice anno nuovo. Che il nuovo anno porti a tutti tanta felicità unita alla realizzazione dei sogni di ciascuno. E al mondo intero auguro che si raggiunga finalmente la pace e la fraternità tanto sperata e desiderata da ciascuno di noi.

Appare sempre una impresa ardua e complessa racchiudere in poche

righe un anno di vita associativa, un anno particolarmente ricco di eventi, di cambiamenti e di attività che hanno impegnato quotidianamente il volontariato del dono del sangue e il sistema trasfusionale. Un anno vissuto per poter dare, con determinazione e rapidità, risposta alle necessità trasfusionali, un anno durante il quale oltre ad analizzare le certezze acquisite è stato opportuno riflettere sui cambiamenti con atteggiamento critico e costruttivo.

Nell'anno in corso, per quanto riguarda le donazioni abbiamo mantenuto le posizioni dell'anno precedente, con circa una cinquantina di donazioni in più (per l'esattezza i dati si riferiscono al 31.08.18, *(per motivi tipografici il presente articolo è stato scritto nel mese di settembre)*, quindi possiamo dire di essere soddisfatti, se però analizziamo in profondità gli stessi dati vedre-

mo che abbiamo un consistente aumento di donazioni di sangue intero (+130) e un forte calo delle donazioni di plasma (-80). Nulla di preoccupante, anche perché la compensazione tra i due dati porta comunque ad un saldo positivo di una cinquantina di donazioni, ma su ciò bisogna riflettere e cercare i dovuti correttivi. Chiedo dunque ai Donatori di concordare con i Medici del Centro Trasfusionale la possibilità di fare qualche donazione di plasma in sostituzione della donazione di sangue intero. Un piccolo sforzo per andare incontro alle richieste dei pazienti trasfusi e porre tutto il sistema in sicurezza.

La disponibilità alle richieste, unita alla generosità sono e devono essere le caratteristiche fondamentali di ogni singolo Donatore. Non mi stancherò mai di dire che il nostro volon-

> p.2



### Dalla Redazione de " il Donatore" SERENE FESTIVITÀ E BUON 2019

**a Tutti i Donatori dell'Associazione ed a quanti si soffermano a sfogliare questo nostro periodico.**

Ai Donatori dell'A.F.D.V.S. giunga anche l'augurio della Dottoressa Ersilia Barbone, Responsabile dell'U.S.D. Medicina Trasfusionale dell'Ospedale di Feltre che li ringrazia, per la loro generosità ed augura, di vero cuore, ad essi ed alle loro famiglie, un Felice Natale e un 2019 sereno e ricco di soddisfazioni. Buone Feste!

**< p.2 Buon Natale e Buon 2019**

tariato deve essere un volontariato responsabile, cioè la nostra finalità è di concorrere a garantire attraverso donazioni volontarie, anonime, organizzate e non remunerate, alle necessità trasfusionali del Paese. Mi rendo conto che i nuovi criteri di selezione dei Donatori diventano sempre più restrittivi, che l'incidenza di nuove infettivologie emergenti e i nuovi questionari rendono le operazioni sempre più complicate, ma dobbiamo anche renderci conto che il tutto serve per garantire maggior sicurezza al Paziente ed al Donatore. Non possono essere queste inezie, queste difficoltà, che scalfiscono la grande disponibilità dei Donatori verso la donazione. Ci vuole ben altro per mollare. Non sempre, purtroppo, il mondo politico che crea le normative ed il mondo dei trasfuzionisti che le gestiscono, si rendono conto che il Volontariato solidale del sangue si regge più sul cuore che non sulla mente, per cui noi non abbiamo né la voglia né l'interesse ad aziendalizzare le nostre Associazioni, ma abbiamo, invece, la volontà di concorrere in modo responsabile alla fidelizzazione dei giovani ed all'approvvigionamento dei quantitativi di materiale utile e necessario. Non ci riguardano le alchimie dei vari organismi istituzionali, il nostro unico riferimento è il Centro Trasfusionale di Feltre, che costantemente, in sinergia con l'Associazione, ci fornisce le coordinate sulle quali muoverci. Dopo un 2017 in cui siamo stati perennemente in stato di emergenza abbiamo avuto un 2018 tranquillo, senza emergenze sangue ma con un flusso regolare e costante di Donatori.

Grazie veramente di cuore a tutti per il vostro impegno.

Voglio in questa occasione ringraziare anche la dott. ssa Barbone e tutto il Personale Medico e Paramedico del Centro Trasfusionale per il costante impegno profuso, al fine di risolvere al meglio tutte le problematiche che si sono presentate nella gestione della quotidianità.

Grazie ancora e ancora tanti auguri di BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO, un forte abbraccio.



Autorità ed i Labari dell'A.F.D.V.S. sulla scalinata della Chiesa di Quero.

## **XXII Edizione della Giornata della Memoria**

**La ZONA II - rappresentata dalle Sezioni di Alano di Piave "Silvia Mazzier", Lentiai, Marzai-Caorera-Vas "Madonna del Piave" e Quero "Bortolo Furlan" - ha raccolto l'invito dell'A.F.D.V.S., organizzando, domenica 7 ottobre, a Quero, il tradizionale momento di raccoglimento e di incontro con l'obbiettivo di contribuire a consolidare quei vincoli di amicizia verso quanti si sentono ancora partecipi di questa nostra grande Famiglia e ravvivare quei sentimenti di gratitudine verso quanti ci hanno passato il testimone nell'importante compito di continuare a diffondere la cultura del dono del sangue.**

- di Mauro Mazzocco -

La Giornata è stata anche occasione d'incontro per rinsaldare le fila di un'Associazione che da sempre opera nel nostro tessuto sociale in sordina, senza clamori, basando la propria attività sulla generosità di quanti si avvicinano alla pratica della donazione volontaria di sangue. La Santa Messa, celebrata dal parroco di Quero, don Alessio, ha offerto alla meditazione delle appropriate letture, il cui tema principale era il prendersi cura dell'altro. In fondo è questo che fanno i Volontari dell'Associazione. Offrendo parte del proprio corpo, attraverso la donazione di sangue, si prendono cura del prossimo. Ricordare quanti hanno reso possibile l'attività delle tante Sezioni

Feltrine e Primierotte è dunque un dovere morale che impegna tutti i Volontari a raccogliere il testimone e continuare sulla strada della solidarietà. Le parole del Presidente dell'Associazione Feltrina, Prof. Saverio Marchet, hanno restituito un quadro della situazione attuale della donazione di sangue dalle tinte alterne. Da un lato conforta l'arrivo di nuovi Donatori, dall'altro preoccupa il progressivo invecchiamento degli iscritti, tanto da far temere, sul lungo periodo, la possibilità di perdere, nel paese Italia, l'autosufficienza fin qui garantita dai Volontari. Saranno necessarie nuove strategie per promuovere e diffondere la cultura della donazione ed avvicinare un maggior

numero di persone, soprattutto giovani, a questa pratica che richiede sì generosità, ma anche consapevolezza di una scelta che impegna a uno stile di vita appropriato, a rispettare i tempi dei prelievi, ad aver cura di sé perché del proprio star bene si possa far dono agli altri. La parte ufficiale della ce-

rimonia, presenti anche le Autorità Comunali, rappresentate dal Consigliere e Donatore, Antonio Miotto, per Quero Vas ed Alano di Piave, e dal Comandante della locale stazione dei Carabinieri Maresciallo Dario De Leo, si è conclusa con i labari schierati per la foto di gruppo, testimonianza viva di

quanto diffusa e capillare sia l'organizzazione dei Donatori Volontari di sangue, attivi in ogni realtà sociale feltrina. Al ristorante Hotel Tegorzo si sono poi ritrovati quanti hanno voluto continuare l'incontro in un clima di convivialità. Al termine del pranzo il Presidente, Saverio Marchet, ha ringraziato il dottor Lorenzo Tognon, Direttore Sanitario dell'Ospedale di Feltre, da poco approdato alla meritata pensione, per l'aiuto costante, puntuale e disinteressato elargito all'Associazione ed ai numerosi Volontari che la compongono, consegnando in segno di riconoscenza una pubblicazione dedicata a Feltre. Ai Donatori presenti le Sezioni della Zona II hanno fatto omaggio di una bottiglia di birra rossa, prodotta dal locale Birrifico di Quero, con etichetta personalizzata, creata appositamente per l'occasione.

*Dall'Associazione Feltrina Donatori Volontari di sangue un plauso ed un ringraziamento, agli Amici della Zona II, per aver contribuito a rinnovare nelle Nostre Sezioni lo spirito che caratterizza questa manifestazione, fortemente voluta dalla Nostra Associazione.*



La consegna al Dr. Tognon del simbolo di riconoscenza dell'Associazione.

## Bologna 13 ottobre 2018

### Tavola rotonda sul Tempio del Donatore

#### AVIS e FIDAS per la ristrutturazione e la riapertura del Tempio del Donatore.

Sabato 13 ottobre 2018 a Bologna, presso la sede dell'AVIS, è stata organizzata una "Tavola Rotonda", indetta appositamente dal nuovo Presidente Nazionale AVIS dott. Gianpietro BRIOLA, avente come unico argomento il Tempio Internazionale del Donatore di Pianezze di Valdobbadiene.

All'incontro erano presenti anche Alberto ARGENTONI, (Presidente Nazionale uscente AVIS), Daniele FERRARA e Gino FOFFANO, (Consiglieri Nazionali AVIS), Mauro FAVRET (Segretario Veneto AVIS) e l'avv. Maurizio BONOTTO (Con-

> p.4



Per il momento, il Tempio resta transennato e per ragioni di sicurezza ne è impedito l'accesso ai visitatori.

&lt; p.3

sigliere Veneto AVIS), mentre, per FIDAS erano presenti il dott. Aldo OZINO CALIGARIS (Presidente Nazionale FIDAS), Giovanni MUSSO (Vicepresidente Nazionale FIDAS), Fabio SGARABOTTOLO (Presidente FIDAS Regione Veneto) ed Angelo VALENTE (Presidente del Comitato di Gestione del Tempio Internazionale del Donatore di Sangue).

I lavori sono stati aperti dal dott. BRIOLA, che ha esordito sottolineando l'importanza di questo luogo simbolo per tutti i Donatori di Sangue assicurando il suo impegno personale affinché i lavori di ristrutturazione al Tempio abbiano luogo nel più breve tempo possibile e lo stesso sia riaperto al più presto alla devozione dei fedeli e dei Donatori di Sangue in primis.

Anche il Presidente Nazionale FIDAS ha ribadito l'impegno dell'Associazione nel sostenere economicamente i lavori di ristrutturazione del Tempio e la volontà di risolvere il tutto nel più breve tempo possibile.

Si sta intanto lavorando al nuovo Statuto per l'Associazione che andrà a gestire il Tempio.

Mentre le attività, legate alle autorizzazioni per poter procedere con i lavori di risanamento seguono l'iter burocratico con tempi piuttosto lunghi, in quanto l'edificio è soggetto a vincoli dettati sia dalla Soprintendenza dei Beni Ambientali che da quella dei Beni Architettonici.

## DALLA FIDAS NAZIONALE

### Garantita l'autosufficienza nazionale nel 2017 e da quest'anno vaccino antinfluenzale per i Donatori.

*Di seguito riportiamo quanto pubblicato sul sito della FIDAS Nazionale <http://fidas.it> riguardo l'andamento delle donazioni a livello Nazionale nel corso del 2017 e l'annuncio che da quest'anno, i Donatori di sangue sono tra le categorie indicate dal Ministero della Salute per cui è raccomandata la vaccinazione.*

L'autosufficienza nazionale per gli emocomponenti è stata garantita anche nel 2017 grazie alla solidarietà tra Regioni, con circa 70mila unità scambiate e acquisite soprattutto da Sardegna e Lazio. Il dato è contenuto nel Programma nazionale autosufficienza 2018 pubblicato ieri nella Gazzetta Ufficiale, secondo cui Piemonte e Lombardia sono le regioni che hanno contribuito di più.

Nel 2017, riporta il piano elaborato dal ministero della Salute e dal Centro Nazionale Sangue, la produzione di globuli rossi è stata di 42,3 unità per mille abitanti, in discesa rispetto ai 44,5 ogni mille abitanti del 2012 che rappresenta il picco degli ultimi anni. La regione che ha una maggiore produzione è il Molise, 53,2 unità, mentre quella più bassa è in Campania (29,3). Per quanto riguarda il consumo la Sardegna richiede 66,8 unità di globuli rossi ogni mille abitanti, soprattutto per la presenza di molti pazienti

con malattie che necessitano di trasfusioni periodiche come la talassemia, mentre la Campania mostra il fabbisogno più basso (29,4). "Il contributo all'autosufficienza nazionale di globuli rossi – si legge – è stato prevalentemente fornito da Piemonte (27%), Lombardia (16%), Veneto (14%), Trento (10%), Emilia-Romagna (9%)".

Per il 2018 il piano prevede un fabbisogno di globuli rossi a favore delle Regioni Sardegna, Lazio, Sicilia, Abruzzo, Campania e Toscana per un ammontare complessivo di circa 55.000 unità. Per questo si richiede alle Regioni un leggero incremento (1,25%) della produzione.

Fra i mesi in cui è necessaria la maggiore compensazione, ricorda il Cns, ci sono quelli invernali, in coincidenza con il picco della stagione influenzale. Proprio per questo da quest'anno, su iniziativa del Centro e delle associazioni, i donatori sono tra le categorie indicate dal ministero per cui è raccomandata la vaccinazione.

"Le carenze all'inizio dell'anno non sono una novità – afferma Giancarlo Maria Liunbruno, direttore generale del Cns - Se da una parte serve una migliore e puntuale programmazione della chiamata dei donatori per effet-

&gt; p.5



## I Donatori dell'A.F.D.V.S. alla "Castelli 24H di Feltre" ... e non solo

- di Simone Tarraran -



I componenti la squadra partecipante alla competizione ciclistica "Castelli 24H di Feltre" con il Caposezione di Foen, Stefano Baldissera.

Lo scorso 9 giugno si è tenuta l'annuale competizione ciclistica "Castelli 24H di Feltre" che ha visto la partecipazione di una rappresentativa della FIDAS Feltrina. Per l'occasione una squadra di dodici atleti - tutti Donatori di sangue attivi, di diverse Sezioni - ha preso parte alla competizione, con l'obiettivo di ottenere il miglior risultato possibile, ma soprattutto di dare visibilità alla Fidas davanti al pubblico feltrino. Scopo della partecipazione, oltre che l'evento sportivo in sé, era sfruttare la manifestazione per sensibilizzare maggiormente la popolazione alla donazione di sangue.

Su iniziativa di alcuni appassionati, e con il coinvolgimento della FIDAS Feltrina, si è pensato di creare una divisa da ciclismo che unisca e contraddistingua i Donatori di Sangue feltrini. La divisa ha avuto un notevole successo e rimarrà come "divisa ufficiale" dei Donatori di Sangue di Feltre. Per chiunque fosse interessato ad averne una, la Sede sta raccogliendo le ordinazioni in modo da poter effettuare un unico riordino cumulativo presso la ditta fornitrice.

Il nostro neo fondato gruppo si propone come forma di aggregazione, comprende sia atleti tesserati con squadre amatoriali che semplici appassionati di bicicletta.

Durante la manifestazione, il Gruppo era ospitato nella struttura allestita dalla Grondaflores, attrezzata di cucina

e forno per pizze.

Il risultato sportivo è stato un quarantacinquesimo posto nella classifica generale, e un secondo posto nella speciale "classifica solidarietà", che includeva le associazioni con scopo umanitario.

Durante le 24 ore di gara si sono vissuti molti momenti di festa e allegria: sotto il tendone era sempre possibile trovare compagnia, mangiare qualcosa o bere una bibita o una birra. Il gruppo che si era creato, divertendosi, suscitava anche l'interesse di molti passanti, che si fermavano per approfittare della cucina, del forno pizze, o per passare qualche attimo in un clima di festa e musica.

Voglio fare un ringraziamento particolare alla Fidas, che ha creduto nel progetto e lo ha finanziato, e alla Grondaflores che ci ha fornito un grosso aiuto nell'organizzazione dell'evento.

Un ringraziamento va inoltre a tutti coloro che hanno fatto parte della squadra, a quelli che hanno dato una mano e anche a quelli che sono solo passati a trovarci sotto il tendone.

I fondi raccolti durante la manifestazione saranno donati alla Associazione Birola, che si occupa di attività per persone disabili, e fornisce sostegno alle loro famiglie. Il gesto è un ulteriore dimostrazione dello spirito solidale con il quale abbiamo affrontato l'evento sia noi che il gruppo Grondaflores.

La seconda attività alla quale abbiamo partecipato è stato il Campionato Nazionale Donatori Sangue svoltosi a Ferragosto a Ponte di Piave.

Si trattava di una gara in bici su un circuito pianeggiante da ripetere più volte, per una distanza finale di circa 55 km.

Le classifiche erano divise per categorie in base alla fascia di età degli atleti.

E' stata una bella esperienza, abbiamo ottenuto anche un terzo posto.

Contiamo di riproporre le stesse attività anche il prossimo anno, e siamo aperti a chi vuole aggiungersi, proporre idee e magari anche collaborare.

Crediamo che possa essere l'inizio di un percorso volto a creare interesse fra gli appassionati di ciclismo, in modo da attirare nelle schiere dei Donatori attivi anche nuove persone. L'iniziativa è rivolta soprattutto ai giovani: speriamo che con la scusa della condivisione di una passione e di una divisa possano formare un gruppo - anche sportivo - che si ritrova in momenti di attività comune non per forza collegati all'attività di donazione del sangue, ma unito da un obiettivo comune di coinvolgimento reciproco.

< p.4

tuare le donazioni da parte delle associazioni e federazioni del volontariato del sangue, il problema dell'epidemia influenzale, che proprio a gennaio-febbraio raggiunge il suo picco, non può essere trascurato. Per questo offrire la vaccinazione anche ai donatori, come già avviene ad esempio in Emilia Romagna, potrebbe contribuire a mitigare il problema".

Il vaccino offerto ai donatori, sottolinea Gianpietro Briola, portavoce pro tempore del Civis, il coordinamento dei donatori, permetterebbe di aumentare le coperture vaccinali e la consapevolezza dei cittadini sul tema della prevenzione e dall'altra metterebbe in sicurezza una risorsa come il sangue che è essenziale per l'erogazione dei LEA di medicina trasfusionale, come le terapie per i pazienti talassemici. "Offrire

l'opportunità della vaccinazione al milione e 800mila donatori periodici e associati del sangue - afferma - significa, come già accaduto nel 2009 in occasione della pandemia influenzale da virus A/H1N1, poter meglio garantire la continuità della disponibilità delle donazioni, sulla base di una necessaria e puntuale programmazione, considerando che i donatori di sangue sono a tutti gli effetti degli operatori del SSN".

## SEZIONI DEL PRIMIERO E VANOI

### Only the brave 2018: 300 vigili del fuoco in gara a Mezzano

Si è svolta a Mezzano, uno dei Borghi più belli d'Italia, nella valle di Primiero in Trentino, la quarta edizione di "Only the brave" - OTB, prova di abilità tecnica, unica nel genere, riservata al personale del servizio antincendio e organizzata dal Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Mezzano, ideatore della prova. La gara è nata da una scommessa tra due Vigili del Fuoco, che muniti di autorespiratore si sfidarono nel raggiungere nel minor tempo possibile e con il minor dispendio di aria, una località in quota. Da questa impresa parte l'idea di estendere la prova anche ad altri colleghi, pronti a sfidarsi in notturna attraverso strade e sentieri di montagna.

Due le prove: la "City", alla portata di tutti, caratterizzata da un percorso cittadino che si snoda nelle "canisele" del centro storico di Mezzano e la "Strong", particolarmente impegnativa, costituita da un tracciato che porta i concorrenti dall'abitato di Mezzano fino alla località San Giovanni, percorrendo, attraverso sentieri e strade di montagna, una distanza di 4.65 km con un dislivello di 550 metri.

Nelle due prove si sono confrontati, indossando la divisa e l'autorespiratore, 300 Vigili del Fuoco provenienti da Trentino, Alto Adige, Veneto, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Svizzera e Slovenia.

L'obiettivo degli organizzatori è di creare un evento che stimoli i vigili del fuoco a migliorare la propria preparazione fisica e soprattutto il proprio rapporto con l'autorespiratore, strumento essenziale per l'interventistica moderna. La valenza formativa e addestrativa della prova è confermata dal fatto che i vigili del fuoco per prepararsi all'evento effettuano varie prove in tracciati simili a quello di gara, aumentando notevolmente la propria preparazione fisica e migliorando la propria efficienza nell'uso dell'autorespiratore.

Durante la gara sono stati monitorati alcuni concorrenti, opportunamente equipaggiati con dei sensori



Uno scatto della edizione 2017.

in grado di registrare ed inviare all'equipe medica i parametri vitali; tali sistemi di monitoraggio sono molto utili durante le operazioni ad alto rischio in modo da poter "fermare" quegli operatori che superano la soglia di sicurezza prima che incorrano in improvvisi malori dovuti all'intensa attività svolta.

La gara OTB Strong ha visto il successo di Gabriele Fedrizzi dei Vigili del Fuoco di Malè - TN, che ha superato Claudio Bailoni di Vigolo Vattaro - TN e Michele Bettega di Imer - TN.

Nella gara OTB City si è imposto, invece, Matteo Podetti dei vigili di Commezzadura - TN, davanti a Nicola Ventura di Trodena - BZ e a Andrea Benedetti di Mori - TN.

Nella classifica generale l'Aeronautica Militare ha avuto la meglio sui Vigili di Vigolo Vattaro - TN, terzi a pari merito i Vigili del Fuoco di Daiano e Cavalese - TN.

*Il Corpo dei Vigili del Fuoco di Mezzano ringrazia i numerosi sponsor, tra i quali le Sezioni Donatori di sangue di MEZZANO "Riccardo Orsingher", PRIMIERO "Andrea Marini", IMER e CANAL S. BOVO che hanno consentito di realizzare un evento di qualità, gli atleti, i Volontari e il pubblico presente, salutano tutti alla prossima edizione.*

## Calakili 2018

### Corsa e divertimento per tutti in uno dei borghi più belli d'Italia

Domenica 12 agosto a Mezzano, uno dei borghi più belli d'Italia, si è tenuta la Calakili 2018, manifestazione podistica, ludico motoria, aperta a tutti facente parte dell'XI Circuito Podistico Primiero.

Giunta alla 43° edizione, la corsa è stata organizzata dall'As-



&lt; p.6

sociazione Ghebo 92 Sporting Club che da oltre 25 anni è impegnata a promuovere lo sport e l'aggregazione dei giovani, in collaborazione con il Comitato Iniziative Turistiche Culturali di Mezzano ed il supporto delle Sezioni F.I.D.A.S. di Mezzano, Primiero e Vanoi che hanno voluto, con la loro presenza, promuovere l'importanza della donazione del sangue.

Il tracciato, di quasi 10 chilometri, è partito dal centro di Mezzano, passando per le Copere per poi salire ai prati di *Taiadoi*, da cui si gode di una vista splendida delle Pale di San Martino. Attraverso maestosi boschi si è proseguito per località *Caderne* e quindi a *Fedai*, per poi rientrare attraverso *Boia*, *Pra de Dont* e *Fatana* verso le *Laste* ed infine tagliare il traguardo in Piazza Brolo, dove ad attendere i 120 atleti c'era un pubblico festante. Vi chiederete perché Calakili? Vi sono più vincitori: non solo chi impiega il classico "minor tempo" nel percorrere il tracciato ma anche chi perde maggior peso. I podisti vengono infatti pesati prima della partenza e all'arrivo.

All'interno della manifestazione si è tenuto anche il trofeo riservato ai Donatori di sangue in memoria di Angelo Zeni, un amico F.I.D.A.S. precocemente



Il gazebo dei Donatori di Sangue del Primiero e Vanoi.

scomparso.

Parallelamente per i più giovani (0-12 anni), grazie al prezioso contributo di A.P.A.S. (Associazione Pubblica Assistenza Sanitaria) del Primiero, si è tenuta la "CalaBaby", una corsa di un chilometro nelle vie del paese, tra le famose catoste e canzei di Mezzano; un'occasione per avvicinare anche i bambini alla corsa e al movimento. Ben 100 i piccoli partecipanti che tagliato il traguardo hanno ricevuto una maglietta premio e si sono riforniti con una merenda.

Come storica tradizione vi sono state tre distinte classifiche, una per tempo, una in base al maggior peso percentuale perso ed una riservata ai Donatori di San-

gue - Memorial Angelo Zeni.

Prime nella classifica tempo femminile: Giulia Gobber categoria B (nati dal 2005 al 2001), Angela Rigoni categoria C (nati dal 2000 al 1973), Silvia Rigoni categoria D (nati prima del 1972).

Primi nella classifica tempo maschile: Nicolas Loss categoria B (nati dal 2005 al 2001), Gianluca Pradel categoria C (nati dal 2000 al 1973), Giovanni Orsinger categoria D (nati prima del 1972).

Vincitori della classifica maggior peso percentuale perso: Aaron Gaio con -3,2% e Silvia Rigoni con -2,7%.

Vincitore della classifica Donatori di Sangue tesserati F.I.D.A.S. e A.V.I.S. Memorial Angelo Zeni: Giovanni Orsinger.

Tra le giovani promesse della CalaBaby (categoria A) hanno brillato Giulia Vedana e Riccardo Orler.

La mattinata si è conclusa con una spaghetтата in compagnia per tutti i partecipanti.

Questa manifestazione che unisce sport, benessere fisico e promuove il valore della donazione del sangue è stata un successo per tutti, un grazie ai tanti Volontari, agli sponsor, agli atleti e al pubblico presente e un invito a partecipare all'edizione 2019.



I giovani atleti della "CalaBaby", alla partenza.



I Direttivi delle due Sezioni in posa sotto il tendone di Prior

## **SANTA GIUSTINA BELLUNESE**

### **"Giovanni Magnani"**

#### **Pic nic del Donatore 2018 con gli amici Donatori di Acqualagna, in visita a Santa Giustina**

- di Angela Fortunato (\*) -

Il 25 agosto scorso si è svolto presso l'area attrezzata di Prior di Santa Giustina il tradizionale pic nic del Donatore di sangue. La novità di quest'anno è stato far coincidere tale evento con la visita dei nostri amici Donatori, gemellati, dell'Avis di Acqualagna. La serata, nonostante la forte pioggia, ha riscosso grande successo tra i giovanissimi e gli immancabili amici pionieri di questa amicizia. Più di cento vicini alla nostra Associazione hanno accolto con un caloroso applauso i 45 partecipanti alla due giorni

partiti dalle Marche per raggiungerci.

Per i nuovi entrati in Direttivo Avis, era la prima visita nel Bellunese. Il loro viaggio è iniziato la mattina presto alla volta di Longarone per il pranzo con accoglienza da parte del Primo Cittadino e Presidente della Provincia, Roberto Padrin. E' poi seguita la visita alla Diga del Vajont: una brillante guida superstite della tragedia, ci ha accompagnato lungo il percorso della memoria.

In serata il Gruppo è arrivato per il pic nic in compagnia a Prior. Il Sindaco Vigne ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale e ricordato l'importanza di questa amicizia nata in terra straniera. I Capisezione hanno fatto presente l'impegno per dare seguito al gemellaggio. Dopo i discorsi ed i saluti, i partecipanti alla serata si sono diletati in canti e balli.

Stanchi per la lunga giornata, i nostri amici sono rientrati in albergo a Feltre dove ci siamo dati appuntamento per il mattino seguente per la visita guidata alla città.

Hanno potuto ammirare le bellezze di Feltre vecchia, il Duomo, Esculapio, il Teatro de la Sena. Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione ed all'ospitalità del Caposezione della "Gino Valesani" di Feltre, Lucio Zamperoni.

Immane anche per questa loro trasferta, il pranzo in Birreria e le provviste alla Lattebusche.

Felici di averli ospitati, siamo tornati a casa con il sorriso e il cuore pieno di gioia, sapendo che a qualche centinaio di km da qui, ci sono delle persone che sono più che amici e anche non vedendosi più di una volta all'anno, (quando va bene), quando ci vediamo, sembra che il tempo non sia mai trascorso.

Viva i Donatori di sangue!

(\*) Caposezione della Giovanni Magnani di Santa Giustina

## **ALANO DI PIAVE "Silvia Mazzier"**

### **Di corsa, insieme, per la Vita.**

- di Giuseppe Dal Zuffo -

Anche quest'anno, in un bellissimo pomeriggio di settembre, si è svolta la corsa "Insieme per la vita", ormai arrivata alla 23a edizione, con la solita grande affluenza di partecipanti.

Buona la partecipazione degli Alanesi che hanno vinto il premio per il gruppo più numeroso.

La Sezione dei Donatori di sangue ringrazia quanti hanno collaborato per la riuscita della manifestazione. Al termine ci siamo ritrovati tutti assieme per una pastasciutta in compagnia.

Ricordiamo a tutti che lo scopo della corsa è quello di far conoscere a tutti la Sezione che ha come obiettivo principale la divulgazione della donazione di sangue, senza il quale non ci sarebbe vita.

Per cui: andate a donare sangue, salverete una vita!



Gruppetto di Donatori Queresi.



Le fasi di iscrizione alla gara.



Premiazione dei giovani atleti.



Cristian Furlan vincitore della 23a edizione della corsa "Insieme per la vita".

## SUGGERIMENTI PER LA STAMPA

### Suggerimenti che possono agevolare la realizzazione del nostro giornalino

#### SCADENZE

"il Donatore", periodico dell'A.F.D.V.S., ha cadenza semestrale e viene recapitato, nei mesi di giugno e dicembre di ogni anno.

I contributi, (testi e foto), di cui si richiede pubblicazione sul Periodico, vanno quindi trasmessi **entro la prima domenica di aprile**, per l'uscita di giugno e **non oltre la prima domenica di ottobre** per l'uscita di Natale:

- alla Redazione:  
Ivano Orsingher, @mail: ivanorsingher@libero.it  
Gianni Argenta, @mail: gianni.argenta@alice.it  
Anna Apollonia, @mail: anna.apollonia@gmail.com  
Debora Nicoletto, @mail: deboranicoletto@gmail.com  
Fulvio Mondin, @mail: fulvio.mondin@tiscali.it
- oppure alla Segreteria dell'A.F.D.V.S.:  
@mail: afdvs@auls1.veneto.it

#### CARATTERISTICHE DEI TESTI

Articoli e testi, in genere, **devono essere redatti in**

**formato Word, da evitare il formato PDF**, in quanto la conversione in Word dei files PDF spesso è soggetta a complicazioni tecniche che precludono la riuscita del processo.

**Da evitare anche l'invio di foto compresse nel medesimo file di Word**, poiché la loro definizione peggiora così di molto e si rischia di non poterle pubblicare in quanto di qualità "scadente".

#### FOTOGRAFIE

**Le foto devono essere in formato .jpg e ciascuna in file separato e titolato di massima**, al fine di consentire alla redazione l'individuazione delle stesse, magari in relazione ad una didascalia che può essere scritta in calce all'articolo di riferimento.

Per una pubblicazione di qualità delle fotografie **si raccomanda di osservare una definizione non inferiore ai 500/600 KB, meglio ancora se è intorno ad 1 MB o più.**

## PEDAVENA

### Che bello collaborare...

- di Gianfranco Bellot -

Dopo l'assemblea di Marzo con il rinnovo delle cariche, il Consiglio della Sezione di Pedavena, non ha perso tempo e subito si è attivato, per programmare le attività da mettere in cantiere nel proseguo del 2018.

Come oramai è tradizione, l'attenzione della Sezione si è rivolta ai più giovani. Subito abbiamo organizzato, nel mese di giugno, in collaborazione con "Pedavena per la scuola", altra storica Associazione del nostro Comune, la festa di fine anno scolastico con i giocolieri Pedavenesi "Yari e Fabio". Questa manifestazione, che oramai è giunta all'ottava edizione, è uno dei momenti più attesi dai nostri concittadini più giovani, anche perché questa festa è il segnale che l'anno scolastico è oramai alle spalle e per tre mesi i libri vanno in soffitta. Nello stesso fine settimana ci siamo iscritti al torneo di calcio per Donatori e non riuscendo ad avere un numero sufficiente di giocatori l'abbiamo fatto assieme alla Sezione di Zermen.

Dopo la pausa estiva avevamo in programma una passeggiata tra le borgate del nostro Comune. Ma l'Admo ed Aido di Feltre ci hanno chiesto se potevamo collaborare alla "PeDona", una manifestazione che attraversava parte del territorio di Pedavena. Il nostro Consiglio, ha accettato di buon grado la loro proposta e ci siamo attivati, nel limite delle nostre possibilità, a garantire la presenza dei nostri associati nei punti più critici del percorso e a vigilare sulla sicurezza dei partecipanti che per la maggioranza erano bambini e ragazzi.

Per i più piccini nel mese di ottobre ab-



Yari e Fabio intrattengono il folto pubblico presente alla festa di fine anno scolastico.

biamo organizzato delle letture animate. Per il periodo invernale, come oramai avviene da anni, saremo parte attiva nella "Lucciolata", dove, assieme alla nostra Pro Loco, raccoglieremo fondi a favore del Centro Oncologico di Aviano.

Queste in breve le nostre attività per il 2018, che sono sempre mirate alla promozione della Donazione, dove cerchiamo di coinvolgere i nostri giovani, con la speranza che imparando a conoscerci, possano poi diventare parte attiva della nostra Associazione. Quest'anno poi, abbiamo imparato, che unendo le forze di più Associazioni, che come nel nostro caso neanche si conoscevano e alle quali rivolgiamo il nostro grazie, si possono organizzare delle bellissime attività, difficilmente organizzabili da piccole Associazioni come la nostra.

Concludendo possiamo affermare che collaborare è Bello...

## CESIOMAGGIORE "Sez. Dott. Pietro Toigo"

### Incontro di promozione al dono del sangue con i neo diciottenni.

- di Alessandro Zanella -



Un momento dell'incontro con i neo maggiorenni di Cesimaggiore.

Domenica 9 settembre, la Nostra Sezione ha voluto fortemente invitare i neo maggiorenni per una "giornata" a loro dedicata.

La "Festa" che è stata chiamata "Aperitivo con i Maggiorenni" si è svolta presso la sede della Pro Loco di Busche e ha avuto come tema principale il valore dei 18 anni per questi nostri giovani e tra le tante "porte" che si aprono a questa età anche la possibilità di donare il sangue, motivo principe del nostro incontro. Aiutati anche da una bellissima giornata la festa ha avuto diversi ospiti: tra cui l'Assessore Comunale Martina Stach che ha portato le sue impressioni sulla bellezza della donazione e sul valore dei giovani nelle nostre società, di seguito la parola è passata al nostro

&lt; p.10

Sindaco Carlo Zanella il quale dopo i ringraziamenti per la presenza del nostro futuro a valorizzato in modo tangibile il valore della donazione e le potenzialità che si hanno con questo piccolo gesto per aiutare chi ha bisogno.

La parola poi è passata ai presenti del Consiglio Sezione per approfondire l'argomento principe della giornata cioè il nostro AMICO SANGUE, il pomeriggio, trascorso con interesse da parte dei presenti, si è concluso con la testimonianza di un nostro caro amico CRISTIAN il quale in prima persona ha avuto la necessità di sangue e ha raccontato la sua storia, momento questo molto toccante non solo per noi adulti ma anche per i neo MAGGIORENNI.



La Squadra che ha organizzato l'incontro con i neo maggiorenni.



Un momento del party.

Finito il momento "serio", diciamo così, la Domenica è continuata con un Party fatto di aperitivo di benvenuto alla maggiore età per tutti i ragazzi che hanno reso questo giorno importante per la Comunità di Cesiomaggiore.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti per la bella Domenica passata. Un ringraziamento particolare alla Pro Loco di Busche che ogni volta è molto vicina ai Donatori, ai miei Collaboratori della Sezione, all'Amministrazione Comunale di Cesiomaggiore, al nostro amico Cristian e un grazie di cuore ai nostri invitati che saranno il futuro per far crescere il nostro Comune e non solo, a loro la giornata è stata dedicata e a loro un in bocca al lupo per la loro vita.

Grazie di tutto dal Caposezione della A.F.D.V.S. Sezione di cesiomaggiore.

*Preziosa è la collaborazione  
di tutti, dona anche tu...*

**AIUTACI AD AIUTARE  
CHI HA BISOGNO!**

  
*Ministero della Salute*



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

*La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.*

## QUERO "Bortolo Furlan"

### Emma Bagatella, i valori di una vita impegnata.

Le sorti della sua vita richiamano le sorti del paese, fra prospettive di sviluppo, fatiche, delusioni e successi, senza dimenticare la generosità dell'impegno sociale e solidale verso il prossimo.

Emma Bagatella nasce a Pederobba (Tv) l'11 ottobre 1925, terza di altri 8 fratelli. Purtroppo, a soli tre anni, rimane orfana della mamma Erminia, venuta a mancare a soli 33 anni. Il papà Enrico Giovanni, che si occupa della peschiera di Pederobba, affida Emma e le altre due sorelline ed un fratello a delle zie, che si occuperanno di loro fino al risposarsi del papà. La famiglia si riunisce e con il secondo matrimonio nascono altri 5 fratelli. Nella seconda guerra mondiale il papà viene richiamato a prestare servizio a Colle Isarco (Bz), nell'arma dei carabinieri, e porta con sé Emma, che, giovanissima, si occupa dei famigliari un po' anziani dei proprietari di un grande Hotel tutt'ora attivo (Hotel Europa). Ritornata a Pederobba vi rimane ancora un po' e poi ventenne emigra nella vicina Svizzera a fare la cameriera e ad occuparsi ancora una volta dei proprietari dell'albergo. In precedenza Emma conobbe un ragazzo di Santa Maria di Quero: Decimo ed al suo rientro dalla Svizzera decisero di sposarsi. Era il 1948. Emigrò in Belgio, dove Decimo era già occupato a lavorare nella miniera di carbone. Nel 1950 nasce il primo figlio, Vincenzo, e nel 1954 ritornano in Italia, andando ad abitare nell'abitazione del papà di Emma, precedentemente acquistata a Quero, in località stazione Quero-Vas. Qui Emma si occupa della casa e di quello che la circonda e per un buon periodo affitta stanze ad operai di alcuni cantieri presenti in zona e così contribuisce all'economia della casa, che in quegli anni non era certamente rosea, mentre il marito lavora nel cantiere di Santa Maria per la costruzione della galleria ferroviaria e, poi, anche alla diga del Vajont. Nel 1959 nasce il secondo figlio Diego. Emma orgogliosa della sua casa la trasforma e ora può affittare alcune stanze pure a dei villeggianti che dalla vicina Venezia e paesi del trevigiano salgono fin quassù per riposarsi e respirare aria buona di quel tempo. Nel 1987 Emma rimane vedova; la silicosi si è portata via Decimo ancora giovane. Emma non lesina il suo impegno anche nell'attività sociale e diventa fiduciaria di zona per l'Associazione Invalidi di guerra, partecipando a tutte le cerimonie commemorative. Un impegno verso il prossimo che si conferma con l'adesione all'Associazione dei donatori volontari di sangue, sempre pronta a rispondere alle chiamate del Centro Trasfusionale di Feltre, tanto da meritare il riconoscimento della medaglia d'oro nel 1984. Emma, sulla soglia dei sessant'anni, ha voluto dedicare un

po' di tempo anche per sé stessa e intraprende alcuni viaggi che la porteranno per alcuni mesi anche nella lontana Australia. Ritorrerà pure in Belgio, paese lasciato molti anni prima e verso il quale nutriva un po' di nostalgia. Nel 2002 Emma conosce un altro forte dolore: la perdita del figlio Diego. Piano piano Emma ha perso la salute, aggredita dalla terribile malattia di Alzheimer, che la porterà alla conclusione della sua intensa e laboriosa vita il 3 giugno 2018.



Emma Bagatella

## CESIOMAGGIORE "Dottor Pietro Toigo"

### In ricordo di Elio Zanella

In una giornata di luglio, mentre faceva un giro nelle sue amate montagne, purtroppo ci ha lasciati un nostro carissimo Donatore: Elio Zanella aveva 72 anni ed era residente a Cesiominore.

L'Associazione si stringe nel dolore alla famiglia.



Elio Zanella